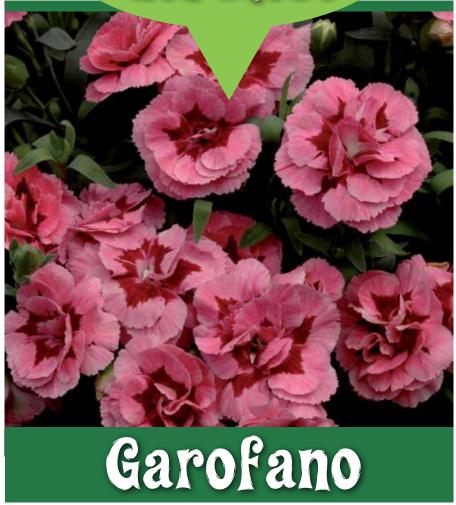
La pianta del mese



Come e perché scegliere il garofano Suggerimenti per la cura

Trucchi e segreti degli esperti











Carta di identità del tuo garofano

FACILITÀ DI COLTIVAZIONE











LIVELLO ELEVATO - Pianta facile sia nelle varietà annuali da vaso che in quelle perenni (Dianthus barbatus)

TEMPO NECESSARIO PER LA CURA





LIVELLO BASSO - Richiede poco impegno per innaffiare. concimare e togliere i boccioli appassiti

VALORE ESTETICO









LIVELLO ELEVATO - Molto decorativa per la bella fioritura; le varietà con fiori profumati rilasciano nell'aria una fragranza squisita e persistente

QUALITÀ











LIVELLO MASSIMO - In questo punto vendita le piante vengono selezionate con grande attenzione perché la qualità è per noi un elemento fondamentale per garantire la salute, il vigore e la durata in piena bellezza. Seguite le indicazioni che trovate in questa brochure per avere fioriture prolungate e conservare le piante in salute.

DUBBI? DOMANDE? CURIOSITÀ?

→ Siamo sempre a vostra disposizione per una consulenza gratuita!



Come scegliere il garofano





IL COLORE

I garofanini sono piante generose che si lasciano incrociare e ibridare: ecco perché oggi è disponibile una vasta gamma di colori in tutte le declinazioni del bianco, giallo, arancio, rosa, fucsia, lilla, viola e rosso, anche screziati o con fiori dal bordo colorato (o bianco su petali colorati). Non esiste il colore azzurro o blu.

LA DIMENSIONE

Esistono varietà basse e altre di taglia più alta, utilizzate prevalentemente per bordure in giardino. Per la coltivazione in vaso in genere si utilizzano varietà non più alte di 40-50 cm, che formano una massa compatta.

I garofanini recisi: belli e durevoli

→ Raccolti in giardino o balcone, oppure acquistati (l'Italia vanta una produzione di altissima qualità, nei vivai liguri e toscani), il garofanino si presta bene come fiore reciso. Gli steli vanno raccolti alla mattina presto, accorciandoli ulteriormente quando sono immersi nell'acqua per migliorare la durata.



Perché scegliere il garofano





FIORITURA DELIZIOSA E DUREVOLE

Dopo la prima fioritura c'è una pausa e spesso appare una seconda fioritura a fine estate. Le piante prodotte in serra sono in vendita già fiorite da marzo in poi e restano in fiore fino all'estate. Ideali anche per il giardino roccioso.

PROFUMO INTENSO

Alcune varietà hanno un profumo intenso e particolare, con una punta speziata, che riempie l'aria di fragranza

IDEALE ANCHE IN BALCONE

I garofanini con steli bassi formano piacevoli "cuscini" di fiori variopinti e a volte profumati, in ciotole e cassette

Un consiglio utile

- → Il grazioso garofanino dei poeti (*Dianthus barbatus*) è perenne, ossia dura per diversi anni, entrando in riposo nel tardo autunno, quando il fogliame ingiallisce e secca, per rinascere in primavera e fiorire a inizio estate.
- → Dopo un paio d'anni, a fine inverno potete estrarre la zolla di radici dal terreno, dividerla e ripiantarla per ottenere così nuovi esemplari giovani e robusti. Vive anche in vasi profondi.







FAMIGLIA

Cariofillacee, la stessa a cui appartengono piante come *Silene, Cerastium* e *Saponaria*, un tempo usata per ottenere un detergente delicato ed efficace.

NOME SCIENTIFICO

Oltre a *Dianthus barbatus*, detto "garofano dei poeti, ci sono *Dianthus deltoides* o garofano minore, il garofano cinese e altre specie; grazie a ibridazioni e incroci sono nate moltissime varietà adatte anche a vasi e cassette. I garofani coltivati per ottenere fiori recisi sono ibridi originati da *Dianthus caryophyllus*.

ORIGINE

Dianthus barbatus e Dianthus deltoides sono spontanei in Italia, insieme ad altre specie prevalentemente alpine; il garofano cinese (Dianthus chinensis) è di origine asiatica.

ETIMOLOGIA

Il nome scientifico, scelto dal botanico greco Teofrasto, significa "omaggio a Giove"; il termine "garofano" ha origine greca o latina di significato ancora incerto.

CURIOSITÀ

Fiore oggi prodotto e venduto in tutti i Paesi, è particolarmente amato in Giappone dove viene considerato un augurio di buona guarigione.





Come e dove coltivare il garofano



AMBIENTE E TEMPERATURA

→ I garofanini amano il sole, senza il quale non fioriscono, ma in piena estate è preferibile una posizione con sole alla mattina e ombra nelle ore più calde.



- → I garofanini non temono il freddo ma l'eccesso di caldo; tollerano bene la brezza salmastra e lo smog urbano.
- → Consigliabile, sia in balcone che in giardino, una posizione ventilata e ariosa.



INNAFFIATURE E UMIDITÀ

- → Richiede annaffiature moderate, evitando con cura i ristagni d'acqua; uno strato di ciottoli o argilla sul fondo delle buche o dei contenitori è indispensabile.
- → Svuotare il sottovaso dall'eccesso di acqua non assorbita entro mezz'ora dall'innaffiatura.
 - → Temono anche l'eccesso di umidità ambientale che favorisce l'insorgenza di malattie come la ruggine e l'oidio o mal bianco.



RINVASO E TERRICCIO

→ Dopo l'acquisto il garofanino va rinvasato in un contenitore ben più grande del precedente oppure in aiuole e bordure; lo sviluppo delle radici è rapido e vigoroso.



- → Utilizzare un terriccio per gerani o un terriccio universale di alta qualità.
- → Non va coltivato in terriccio con pH acido: vuole un substrato con pH basico (calcareo).



QUANDO E QUANTO CONCIMARE

- → I garofanini richiedono concime nel periodo della fioritura, è sufficiente concimare ogni 15-20 giorni
- → Prima di concimare è bene inumidire il terriccio.



PULIZIA E POTATURA

→ I fiori appassiti si tolgono man mano per favorire l'apertura di nuovi boccioli; le foglie che seccano vanno recise tagliando il fusto alla base.



→ Quando la prima fioritura è terminata, pulire le piante dalle parti secche per favorire la ripresa vegetativa e una seconda fioritura.



QUALE CONCIME UTILIZZARE

- → La sigla NPK indica i dosaggi di Azoto, Fosforo e Potassio, gli elementi nutritivi di base. Utilizzate un prodotto liquido per piante fiorite, per esempio NPK 7-5-9, alternato a un concime universale ricco di microelementi come Molibdeno (Mo), Boro (B) e Zinco (Zn) che aiutano a prevenire le microcarenze nutritive.
- → Meglio non utilizzare i concimi organici con sangue di bue o stallatico (letame), perché possono favorire il marciume dei fusti





Da sapere



ACQUISTO E TRAPIANTO

- → I garofanini sono commercializzati in vasi di media dimensione e vanno trapiantati subito dopo l'acquisto; attenzione ai colpi di aridità (si disidratano rapidamente).
- →Scegliete esemplari con il cespo denso e molti boccioli.
- → Si può anche partire da seme, in estate, tenendo le piantine in serra: fioriranno a partire dalla primavera successiva.



I CHIODI DI GAROFANO

→ La spezia chiamata "chiodi di garofano" non proviene dai garofani: si tratta invece dei boccioli essiccati di una pianta dell'Asia tropicale, Eugenia caryophyllata.

PROBLEMI E RIMEDI

- → Foglie, calice del fiore e petali rosicchiati: nottue. Utilizzare un insetticida ai primi segnali.
- → Chiazze biancastre sulle foglie: oidio (mal bianco). Utilizzare un fungicida a base di zolfo, creare migliore aerazione per ridurre il ristagno di umidità.
- → Dopo la prima fioritura, non ci sono più boccioli: per alcune varietà è normale; provare ad aiutare la pianta con concimazioni regolari e con una buona esposizione al sole.



Significato del fiore

Nel linguaggio dei fiori è considerato messaggero della promessa di fedeltà in amore e nell'amicizia.



Come scegliere il vaso

In una cassetta lunga circa 40 cm e profonda 25 cm potete coltivare due-tre esemplari.



Abbinamenti

Con altre piante da aiuola, se c'è spazio; altrimenti meglio preferire varietà in colori diversi ma dello stesso tipo.

